



comune di trieste

piazza Unità d'Italia 4

34121 Trieste

tel 040 6751

www.comune.trieste.it

partita iva 00210240321

Area Scuola, Educazione, Cultura e Sport
Servizio Scuola ed Educazione

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

per l'affidamento del servizio di trasporto dei bambini delle scuole dell'infanzia comunali per l'anno scolastico 2017/2018

LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI TRIESTE: CARATTERISTICHE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

“Il Comune di Trieste [...] affianca le famiglie nell'educazione e nella formazione delle bambine e dei bambini dai 2 anni ai 6 anni per mezzo della Scuola dell'infanzia, primo segmento del sistema nazionale d'istruzione, già denominata scuola materna” (art. 2 – Finalità e obiettivi – Regolamento per le scuole dell'infanzia del Comune di Trieste, approvato con deliberazione consiliare n. 37 dd.02/04/2001).

Le scuole dell'infanzia comunali di Trieste sono “scuole paritarie”, essendo caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia stabiliti dalla legge n. 62 del 10 marzo 2000 concernente le “norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”.

Le scuole dell'infanzia gestite direttamente dal Comune di Trieste sono 30 ed il loro modello organizzativo prevede l'assegnazione dei bambini ad una sezione: la sezione è costituita di norma da 25 bambini ed è eterogenea per fasce d'età, comprendendo bambine e bambini di tre, quattro e cinque anni. Complessivamente sono 107 le sezioni delle scuole dell'infanzia comunali triestine.

Ogni sezione di scuola d'infanzia è affidata a:

- personale educativo, responsabile delle attività formative e di apprendimento finalizzate allo sviluppo globale del bambino;
- personale d'appoggio, che si occupa dei vari bisogni dei bambini durante i momenti di routine quotidiana.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E LE USCITE DIDATTICHE

Le scelte educative, le modalità organizzative, i percorsi progettuali, nonché le iniziative specifiche di ogni scuola dell'infanzia comunale paritaria sono descritti nel POF (Piano dell'Offerta formativa). Il POF è dunque la carta d'identità della scuola e viene elaborato dal Collegio degli Educatori e poi adottato dal Consiglio della Scuola.

Nell'ambito del Collegio degli Educatori, all'interno della progettazione annuale delle singole sezioni, si definiscono anche le uscite didattiche, che devono essere coerenti con le finalità educative generali della scuola dell'infanzia e con gli obiettivi formativi e didattici definiti nel POF.

Le uscite didattiche in linea generale si prefiggono di:

- portare i bambini a contatto con realtà diverse da quelle vissute quotidianamente;
- rafforzare le motivazioni ad osservare, analizzare ed apprendere;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità personale e le capacità di confrontarsi con il gruppo.

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE USCITE DIDATTICHE

In genere nella scuola dell'infanzia si effettuano uscite di “mezza giornata” ovvero inerenti al solo turno antimeridiano con partenza prevista dopo il momento della merenda del mattino (alle ore 9) e con rientro in sede al momento del pranzo (alle ore 12).

Tuttavia, vi sono uscite didattiche che possono prevedere articolazioni orarie diversificate (a seconda della meta di destinazione prescelta) e che possono richiedere anche un'intera giornata per il loro svolgimento, implicando in tal caso la fruizione del cosiddetto “pranzo al sacco” oppure il consumo del pasto in specifici luoghi di ristorazione, previo accordo con le famiglie dei bambini coinvolti.

DISABILITA'

E' previsto l'ampliamento dell'organico in ciascuna scuola mediante insegnante di sostegno in presenza di bambini certificati ai sensi della legge n. 104/'92.

Nelle sezioni con presenza di bambini disabili è prevista, di norma, una riduzione di 5 posti. Particolare riguardo viene rivolto ai minori con necessità di specifica assistenza, prevedendo l'assegnazione di personale qualificato di agenzie educative